



# COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI

Provincia di Macerata

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

*– sullo schema di rendiconto*

**anno  
2017**

---

L'ORGANO DI REVISIONE

EMANUELA SERENELLI

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria .....	6
Risultati della gestione.....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza .....	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato .....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI .....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE .....	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	35
CONTO ECONOMICO.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	36
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	37
CONCLUSIONI .....	37

# Comune di Belforte del Chienti

## Organo di revisione

Verbale n. 7 del 07.06.2018

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e lo schema di rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**approva**

la relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Belforte del Chienti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Belforte del Chienti lì, 07 giugno 2018

L'Organo di Revisione

EMANUELA SERENELLI

## INTRODUZIONE

**La sottoscritta Emanuela Serenelli, revisore nominata** con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 28/12/2017;

- ◆ ricevuta in data 30.05.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 29.05.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvata con atto di Giunta Comunale n. 17 del 15/03/2018;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 26.06.1996

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal precedente revisore contabile, svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto dal precedente revisore contabile, in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei pareri stessi;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.19 in data 26.09.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 17 del 15/03/2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.837 reversali e n. 1099 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono state utilizzate, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- nell'anno in esame non è stato fatto ricorso ad indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UBI Banca S.p.A. reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:
- 

<b><u>Risultati della gestione</u></b>
--

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	313.926,93
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	313.926,93

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	313.926,93
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	16.319,37
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>16.319,37</b>

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 16.319,37 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017
<b>Disponibilità</b>	438.425,77	306.701,84	313.926,93
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA</b>			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL			
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 147.891,69, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		2017	
Accertamenti di competenza	+	2.708.134,18	
Impegni di competenza	-	2.425.523,09	
<b>SALDO</b>		<b>282.611,09</b>	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	41.075,67	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	175.795,07	
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>147.891,69</b>	

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Saldo della gestione di competenza	+	<b>147.891,69</b>	
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	133.204,12	
Quota disavanzo ripianata	-		
<b>SALDO</b>		<b>281.095,81</b>	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA - ACCERTAMENTI E IMPEGNI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		306.701,84
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.075,67
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.387.848,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.047.070,51
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	49.115,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammesso dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	20.211,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>312.527,06</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>312.527,06</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	133.204,12
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	126.327,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	164.283,74
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	126.679,37
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>- 31.431,25</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>281.095,81</b>

## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
FPV di parte corrente	41.075,67	49.115,70
FPV di parte capitale	0,00	126.679,37

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

<b>INTERVENTO</b>	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
LAVORI REALIZZAZIONE BIBLIOTECA	Contributi da privati, associaz. e utilizzo Avanzo Ammin.ne	110.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER GIARDINO SC. INFANZIA	Contributo Ministero Istruzione	10.888,00
RIMBORSO A DITTA ESECUTRICE MAGGIORE I.V.A. SU LAVORI STRADE VICINALI	Entrate OO.UU.	5.791,37

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per TARI (vedi nota 1)	294.563,31	160.345,23
Contributo Regione per Asili Nido	2.909,29	125.172,68
Fondo Regionale sostegno accesso alloggi (vedi azione uscita n. 2293)	374,42	374,42
Legge Regionale 30 - Interventi a favore della famiglia	0,00	0,00
Contributo Regione per fornitura libri di testo	1.973,90	2.582,30
Per mutui	50.000,00	49.960,97
Contributi vari per danni sisma 2016 - spese correnti (nota 2)	793.330,27	783.431,80
Contributi vari per danni sisma 2016 - spese c/ capitale (nota 3)	73.935,88	11.577,28
<b>Totale</b>	<b>1.217.087,07</b>	<b>1.133.444,68</b>

Nota 1: TARI l'importo della TARI comprende anche la somma di € 121.699,00 erogata dal Dipartimento della Protezione Civile a fine dicembre, a titolo anticipazione di tributi non versati a seguito del sisma 2016.

Nota 2: Spese correnti sisma: la differenza tra le entrate e le spese è correlata a contributi da associazioni per complessivi € 9.900,00 destinati alla realizzazione di una biblioteca la cui spesa è confluita nel F.P.V. di parte capitale.

Nota 3: Spese in c/ capitale sisma: la differenza tra le entrate e le spese è correlata in parte a somme rimborsate dalla Regione nel 2017 relative a spese anticipate dal Comune nell'anno 2016 ed in parte a contributi accertati per € 50.000,00 e destinati alla realizzazione di una biblioteca la cui spesa è confluita nel F.P.V. di parte capitale.

## Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.128,29
Recupero evasione tributaria al netto del FCDE	0,00
Entrate per eventi calamitosi	867.266,15
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>869.394,44</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Spese legate al recupero evasione	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	795.009,08
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>795.009,08</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>74.385,36</b>

## **Risultato di amministrazione**

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 744.193,51 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				306.701,84
RISCOSSIONI	(+)	392.683,02	1.978.745,29	2.371.428,31
PAGAMENTI	(-)	259.350,20	2.104.853,02	2.364.203,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			313.926,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			313.926,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	262.835,27	729.388,89	992.224,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	65.492,44	320.670,07	386.162,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			49.115,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			126.679,37
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>744.193,51</b>

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	421.800,32	586.242,90	744.193,51
di cui:			
a) Parte accantonata	187.335,73	304.298,49	309.658,19
b) Parte vincolata	2.006,81	53.277,69	0,00
c) Parte destinata a investimenti	38.740,35	109.789,76	95.995,93
e) Parte disponibile (+/-) *	193.717,43	118.876,96	338.539,39

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>		
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>744.193,51</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		<b>309.658,19</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 <sup>(4)</sup>		224.109,62
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		30.000,00
Altri accantonamenti		81.000,00
Indennità fine mandato Sindaco		4.548,57
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>339.658,19</b>
<b>Parte vincolata</b>		<b>-</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>-</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>95.995,93</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>95.995,93</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>308.539,39</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<sup>(3)</sup>	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	

### **Variazione dei residui anni precedenti**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.17 del 15/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONE RESIDUI</b>				
	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	654.470,54	392.683,02	262.835,27	1.047,75
Residui passivi	333.853,81	259.350,20	65.492,44	- 9.011,17

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>				
<b>Gestione di competenza</b>			<b>2017</b>	
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)		147.891,69	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>			<b>147.891,69</b>	
<b>Gestione dei residui</b>				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			1.156,66	
Minori residui attivi riaccertati (-)			108,91	
Minori residui passivi riaccertati (+)			9.011,17	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>			<b>10.058,92</b>	
<b>Riepilogo</b>				
SALDO GESTIONE COMPETENZA			147.891,69	
SALDO GESTIONE RESIDUI			10.058,92	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			133.204,12	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			453.038,78	
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>		<b>(A)</b>	<b>744.193,51</b>	

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

**Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:**

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	41.075,67	49.115,70
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>41.075,67</b>	<b>49.115,70</b>
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	126.679,37
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>-</b>	<b>126.679,37</b>
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

- **Metodo manuale**

Limitatamente alle entrate relative alle riscossioni coattive delle sanzioni al C.d.s., l'Ente ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare un importo maggiore rispetto al calcolo derivante dal metodo ordinario.

In applicazione dei metodi sopra indicati, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 224.109,62.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

E' stato costituito un fondo spese legali di €. 30.000,00 relativo a vari incarichi tutt'ora in corso, conferiti all'Avv. Carassai di Macerata.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stato costituito il fondo in quanto si prevede che, dai risultati dei bilanci di esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate, non scaturiscano perdite di esercizio riferite all'anno 2017.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.277,69
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.270,88
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>4.548,57</b>

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione digitale secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12.03.2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

## **ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che nel 2017 non è stata effettuata alcuna attività di recupero dell'evasione tributaria (sospensione a seguito sisma 2016):

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!	-	-
Recupero evasione TARSU/TIATASI				-	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				-	
Recupero evasione altri tributi				-	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	15.361,44	
Residui riscossi nel 2017	7.567,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	7.794,28	50,74%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	7.794,28	
FCDE al 31/12/2017	2.754,50	35,34%

### **IMU ORDINARIA**

Le entrate accertate nell'anno 2017 PARI AD EURO 272.942,04 sono **aumentate** di Euro 47.909,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 dovute al fatto che vari contribuenti si sono avvalsi della proroga del pagamento del suddetto tributo dell'anno 2016, pagato quindi nel 2017, che in base ai nuovi principi contabili sono stati imputati all'esercizio 2017.

### **TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono ammontate ad €. 294.563,31 di cui €. 121.699,00 accreditati a fine dicembre dal Dipartimento della Protezione Civile a titolo di anticipazione delle somme non versate dai contribuenti a seguito della sospensione dei termini tributari, a causa del sisma 2016, che dovranno in gran parte essere restituite.

Al netto di tale anticipazione, l'importo accertato nell'anno 2017 è stato di €. 172.864,31, con un aumento di €. 1.925,68 rispetto all'anno 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	91.667,84	
Residui riscossi nel 2017	61.534,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	30.133,19	32,87%
Residui della competenza	47.044,32	
Residui totali	77.177,51	
FCDE al 31/12/2017	10.649,07	13,80%

## **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad euro €. 592,00.

## **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamento	26.264,67	23.504,40	23.693,31
Riscossione	26.264,67	23.504,40	23.693,31

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2015</b>	0,00	0,00%
<b>2016</b>	0,00	0,00%
<b>2017</b>	0,00	0,00%

### *Disciplina per il 2017*

*Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.*

Relativamente alle entrate per contributi per permesso di costruire non risultano, a bilancio, residui attivi.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi relativamente alle sanzioni codice strada hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
	2015	2016	2017
accertamento	267.452,88	105.648,01	84.466,52
riscossione	82.536,71	77.936,41	33.430,30
%riscossione	30,86	73,77	39,58
FCDE	157.031,50	26.159,00	42.168,69

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2015</b>	<b>Accertamento 2016</b>	<b>Accertamento 2017</b>
Sanzioni CdS	267.452,88	105.648,01	84.466,52
fondo svalutazione crediti corrispondente	157.031,50	26.159,00	41.268,69
entrata netta 50%	55.210,69	39.744,51	21.598,92
destinazione a spesa corrente vincolata	56.805,13	39.744,51	21.943,88
% per spesa corrente	102,89%	100,00%	101,60%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	12.038,35	0,00
% per Investimenti	0,00%	30,29%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo ricomprende sia le multe ordinarie che quelle iscritte a ruolo e risulta essere la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	186.213,51	
Residui riscossi nel 2017	4.101,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	182.112,35	97,80%
Residui della competenza	51.597,72	
Residui totali	233.710,07	
FCDE al 31/12/2017	198.122,24	84,77%

## **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi, concessioni e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2017 €. 26.696,32, rispetto a quelle accertate nell'anno 2016 €.  
25.130,32.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi, concessioni e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.469,31	
Residui riscossi nel 2017	5.469,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.729,31	
Residui totali	2.729,31	
FCDE al 31/12/2017	520,78	19,08%

## **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

**Si riportano di seguito un dettaglio degli accertamenti e degli impegni dei servizi a domanda individuale:**

<b>DETTAGLIO DEGLI ACCERTAMENTI E IMPEGNI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Impegni</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido (spese al 50%)	35.583,29	62.586,34	-27.003,05	56,85%	
Impianti sportivi	1.084,12	8.068,97	-6.984,85	13,44%	
Refezione scolastica	46.505,55	88.694,55	-42.189,00	52,43%	
Trasporti scolastici	15.385,00	56.287,52	-40.902,52	27,33%	
Servizi cimiteriali	2.394,00	4.026,00	-1.632,00	59,46%	
Colonie e soggiorni	1.146,00	2.268,48	-1.122,48	50,52%	
	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>102.097,96</b>	<b>221.931,86</b>	<b>-119.833,90</b>	<b>46,00%</b>	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	351.874,71	435.331,76	83.457,05
102	imposte e tasse a carico ente	23.831,38	29.358,26	5.526,88
103	acquisto beni e servizi	743.529,35	923.344,65	179.815,30
104	trasferimenti correnti	175.314,82	609.514,85	434.200,03
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	22.027,64	6.222,97	-15.804,67
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.338,69	8.093,51	6.754,82
110	altre spese correnti	36.435,27	35.204,51	-1.230,76
<b>TOTALE</b>		<b>1.354.351,86</b>	<b>2.047.070,51</b>	<b>692.718,65</b>

In riferimento all'aumento del macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti" si precisa che lo stesso è da ricondurre quasi esclusivamente ai contributi per l'autonoma sistemazione (CAS) spettanti ai cittadini che hanno avuto la casa inagibile a seguito del sisma del 30/10/2016.

In riferimento alla diminuzione dell'aggregato 107 "Interessi passivi" si precisa che la stessa è da ricondurre alla sospensione di mutui contratti con la C.D.P. (esclusi 4 mutui) a seguito del sisma del 2016, che comunque dovranno essere pagati nei prossimi anni.

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **21.531,00**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **434.136,77**;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai

sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017		
Spese macroaggregato 101	383.493,15	435.331,76		
Spese macroaggregato 103	4.170,09	3.298,20		
Irap macroaggregato 102	19.693,02	25.025,12		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese personale; convenzione segretario com.le	42.437,16	33.077,69		
Altre spese: convenzione ufficio tributi	10.364,24	14.461,11		
Altre spese: sostituz. temporanea uff. anagrafe	0,00	1.500,00		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>460.157,66</b>	<b>512.693,88</b>		
(-) Componenti escluse (B)				
(-) Altre componenti escluse:	26.020,89	145.032,96		
di cui rinnovi contrattuali				
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>434.136,77</b>	<b>367.660,92</b>		
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>				

*Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).*

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 in data 31/07/2017 (termine prorogato rispetto a quello ordinario del 30/04/2017 soltanto per i comuni ricompresi nel cratere a seguito del sisma 2016) non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, pur non avendo l'obbligo di riduzione della spesa in quanto ha approvato il rendiconto entro il termine sopra indicato ed non essendo tenuto al rispetto del pareggio di bilancio, ha comunque rispettato i suddetti vincoli (DI.50/2017 art. 21 bis):

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

Nel corso del 2017 L'Ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma, studi e consulenze;

### **Spese di rappresentanza**

Nel corso del 2017 L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza..

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L 95/2012 e art. 1 comma 4 del D.L. n. 101/2013)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché quelle utilizzate per attività di protezione civile.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

*Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 6.222,97 (l'Ente si è avvalso della norma che consente ai Comuni compresi nel cratere a seguito del sisma 2016 la sospensione del pagamento delle rate dei mutui). Di fatto il Comune ha pagato soltanto le rate di 3 mutui contratti con la CDP le cui rate sono state rimborsate dall'ATO 3 e la rata di un mutuo che essendo scaduto il 31/12/16 è stato addebitato il 30/06/2017 (la norma emanata a seguito del sisma ha interessato anche la rata in scadenza al 31/12/2016, tuttavia le rate che scadevano in tale data sono state addebitate al 30/06/2017). Le rate dei mutui in corso di ammortamento con un UNIDREDIT e con l'Istituto per il Credito Sportivo sono state pagate regolarmente. Rispetto al residuo debito al 1/1/2017 di euro 918.690,48, determina un tasso medio dello 0,68%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio 2015 (euro 1.829.265,83) l'incidenza degli interessi passivi è del 0,35 %.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza e in particolare dall'esame del conto del bilancio si rileva quanto segue:

L'assestato definitivo al titolo II –Spese in conto capitale – ammonta ad euro 818.900,00. Di tale importo:

€. 164.283,74 risultano impegnate;

€. 126.679,37 sono da riferire al Fondo pluriennale vincolato in quanto trattasi di spese rinviate agli esercizi futuri;

€. 527.936,89 non impegnate in quanto non essendosi realizzate le entrate previste (alienazioni, contribuzioni) non è stato possibile impegnare la corrispondente voce di spesa.

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

Durante l'esercizio 2017 l'Ente non ha sostenuto alcuna spesa per l'acquisto di immobili.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,51%	2,87%	0,35%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2015	2016	2017
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	1.019.930,59	945.118,56	938.901,48
Nuovi prestiti (+)	50.000,00	50.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-124.812,03	-56.217,08	-20.211,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>945.118,56</b>	<b>938.901,48</b>	<b>918.690,48</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.886	1.877	1.913
Debito medio per abitante	501,12	500,21	480,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2015	2016	2017
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	48.217,34	22.027,64	6.222,97
Quota capitale	124.812,03	56.217,08	20.211,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>173.029,37</b>	<b>78.244,72</b>	<b>26.433,97</b>

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'Ente non ha richiesto nell'esercizio 2017 alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2015.

### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente ha in corso al 31/12/2017 un contratto di locazione finanziaria, la cui ultima rata è scaduta lo scorso mese di febbraio 2018. No ha invece, in corso operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 17 del 15/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 108,91.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 9.011,17.

Per quanto riguarda i residui attivi sono stati altresì riaccertati residui per euro 1.156,66.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

## ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I			11.516,50	6.127,58	7.878,61	23.921,28	224.352,10	273.796,07
di cui Tarsu/tari			11.516,50	6.127,58	7.700,61	16.305,00	47.044,32	88.694,01
di cui F.S.R o F.S.							9.914,22	9.914,22
Titolo II				1.696,68	6.896,68	1.696,68	292.060,95	302.350,99
di cui trasf. Stato							56.185,32	56.185,32
di cui trasf. Regione				1.696,68	6.896,68	1.696,68	212.179,85	222.469,89
Titolo III				1.070,48	158.920,74	39.358,17	108.627,89	307.977,28
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi							2.469,31	2.469,31
di cui sanzioni CdS					155.953,55	26.159,00	51.597,72	243.710,27
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	11.516,50	8.984,74	173.696,03	64.976,13	625.040,94	884.124,34
Titolo IV					499,20		99.823,88	100.323,08
di cui trasf. Stato							10.888,00	10.888,00
di cui trasf. Regione							23.935,88	23.935,88
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	499,20	0,00	99.823,88	100.323,08
Titolo VI								0,00
Titolo IX	1.212,76	223,01	296,12	261,82	436,96	822,00	4.524,07	7.776,74
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.212,76</b>	<b>223,01</b>	<b>11.812,62</b>	<b>9.156,56</b>	<b>174.632,19</b>	<b>65.798,13</b>	<b>729.388,89</b>	<b>992.224,16</b>
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	6.000,00	1.258,40		2.718,70	27.457,14	12.374,33	286.491,72	336.300,29
Titolo II	2.958,01				99,58	208,80	15.479,61	18.746,00
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII	6.438,99		1.218,64	225,69	880,24	3.653,92	18.698,74	31.116,22
<b>Totale Passivi</b>	<b>15.397,00</b>	<b>1.258,40</b>	<b>1.218,64</b>	<b>2.944,39</b>	<b>28.436,96</b>	<b>16.237,05</b>	<b>320.670,07</b>	<b>386.162,51</b>

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Non sono stati, dopo la chiusura dell'esercizio, segnalati debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2017.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	DATI COMUNE	DATI SOCIETA'	NOTE
<b>COSMARI SRL</b>	Crediti vs Società: €. 0,00 Debito vs Società: €. 20.620,91	Debiti vs Comune: €. 5.390,00 Crediti vs Comune: €. 20.620,91	La differenza tra il saldo del Comune e quello della società di € 5.390,00 deriva da una nota di credito che il COSMARI deve emettere.
<b>TASK S.r.l.</b>	Crediti vs Società : €. 0,00 Debito vs Società : €. 2.080,10	Debiti vs Comune €. 0,00 Crediti vs Comune: €. 1.705,00	La differenza tra il saldo del Comune e quello della società, di € 375,10 deriva dal fatto che la società ha indicato come credito solo l'imponibile, mentre il Comune ha indicato l'importo totale delle fatture.
<b>Società per l'Acquedotto del Nera S.p.A.)</b>	Crediti vs. Società: €. 0,00 Debiti vs Società: €. 0,00	Debiti vs Comune €. 0,00 Crediti vs Comune: €. 0,00	
<b>Unidra Soc. Consortile a r.l.</b>	Crediti vs Società: €. 0,00 Debiti vs Società: €. 0,00	Debiti vs Comune: €. 0,00 Crediti vs Comune: €. 0,00	
<b>A.S.S.M. S.p.A.</b>	Credito vs Società: €. 0,00 Debito vs Società: €. 0,00	Debiti vs Comune €. 0,00 Debiti vs Comune: €. 0,00	Comunicazione ancora non trasmessa

## **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente **non** ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<b><i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i></b>	
<b>Servizio:</b>	
<b>Organismo partecipato:</b>	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio (*)	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

**Nel corso dell'anno 2017 non vi sono state costituzione di società o acquisizione di partecipazioni**

**Non sussistono Società che hanno conseguito perdite di esercizio.**

**È stato verificato il rispetto:**

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti

- della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
  - dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
  - dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
  - dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25/01/2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14/11/2017;

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

In riferimento alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche così come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs 175/2016 si provvederà entro i termini previsti.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 così come modificato dal decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23.06.2014 n. 89 l'organo di revisione riporta la tabella contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti così come indicato all'articolo 9 del DPCM 22.09.2014:

<b>INDICATORE DI TEMPESTIVITA' PAGAMENTI ANNO 2017</b>
<b>Giorni 0,19</b>

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

Tali parametri, 10 per i Comuni, si ricavano attraverso degli indicatori che prendono in considerazione il rapporto fra vari elementi contabili posti in relazione e precisamente :

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al **5 per cento** rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento ) (valore ente **0,00%**);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al **42 per cento** dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
3. Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al **65 per cento**, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al **40 per cento** degli impegni della medesima spesa corrente;
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo **0,5 per cento** delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL (**l'Ente non ha avuto nel corso dell'anno 2017 procedimenti di esecuzione forzata**);
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al **39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti** e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7. Consistenza dei debiti di non assistiti da contribuzioni superiore al **150 per cento** rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al **120 per cento** per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel);
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni );

9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013. viene considerato al numeratore l'intero importo finanziato, anche se destinato a finanziare lo squilibrio dei successivi esercizi.

### ***RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018.

La Società Duomo G.P.A. s.r.l. di Milano, in amministrazione straordinaria dal 23/05/2018 n. 177416/2018, non ha trasmesso la rendicontazione prevista.

## CONTO ECONOMICO

- il Comune, avvalendosi della facoltà concessa dal combinato disposto degli articoli 3, comma 12, e 11-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e degli articoli 222, comma 2, e 233-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/11/2015, ha rinviato la contabilità economico patrimoniale all'esercizio 2017;
- a tale proposito l'Anci, nella Commissione Arconet del 14 marzo scorso, ha rappresentato le difficoltà incontrate dai Comuni e legate a tale adempimento, evidenziando inoltre un rilevante disallineamento nella normativa vigente sulla decorrenza degli obblighi per i piccoli Comuni e in particolare:
  - ⇒ l'articolo 232, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, nello stabilire che "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017*", determina con sufficiente evidenza la decorrenza dall'esercizio 2018 di tale obbligo (con rendicontazione nel 2019), confermata dal medesimo tenore del comma 3 dell'articolo 233-bis, relativo al bilancio consolidato;
  - ⇒ in contrasto con la citata norma, il "*principio contabile applicato del bilancio consolidato*" imporrebbe invece la redazione del bilancio consolidato (il cui presupposto necessario è la tenuta della contabilità economica e patrimoniale) già nel 2018 con riferimento all'esercizio 2017 (*cf. d.lgs. 118/2011, Allegato 4/4, punto 1*);
- La Commissione Arconet, pur riconoscendo la fondatezza dei problemi posti, in tale occasione si è riservata la decisione sulla modifica del principio proposta da Anci, al fine di approfondire ulteriormente la questione;
- Tale riserva è stata sciolta con la pubblicazione della FAQ n. 30 dell'11 aprile 2017 della Ragioneria Generale dello Stato in base alla quale <<*Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico*>>;
- Conseguentemente, come esplicitato anche nella specifica sezione della citata relazione della Giunta Comunale, si è previsto di proporre al Consiglio Comunale, in sede di approvazione del rendiconto 2017, di esprimersi formalmente circa il rinvio dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale con decorrenza dall'esercizio finanziario 2018 e, quindi, con rendicontazione nell'anno 2019;

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta ed approvata con atto n. 54 del 29/05/2018 è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;

L'organo di revisione, sulla base delle considerazioni svolte ed illustrate nell'ambito della presente relazione evidenzia all'Ente:

- di non utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato se non dopo avere verificato la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL;
- relativamente alle passività potenziali di costituire un fondo contenzioso al fine di fronteggiare in modo adeguato, gli eventuali futuri esiti negativi del contenzioso onde non pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- di effettuare la conciliazione tra inventario contabile e inventario fisico;
- di definire entro l'anno 2018 le posizioni di credito e debito verso le società partecipate;

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

EMANUELA SERENELLI